

## Cronaca di una musica annunciata

Un piccolo riquadro di questa rubrica, il mese scorso, era stato dedicato ad un prodotto annunciato, ma ancora non pervenuto in redazione. Avevo pronosticato che si sarebbe rivelato interessante e ne ho avuto conferma al primo ascolto. Non era passata una settimana che giungeva in redazione un'altra opera dedicata interamente alla musica (anche se esclusivamente MIDI). Subito dopo arrivava anche... Ma sarà forse il caso di vedere tutto con ordine. Cominciamo.

di Dino Joris

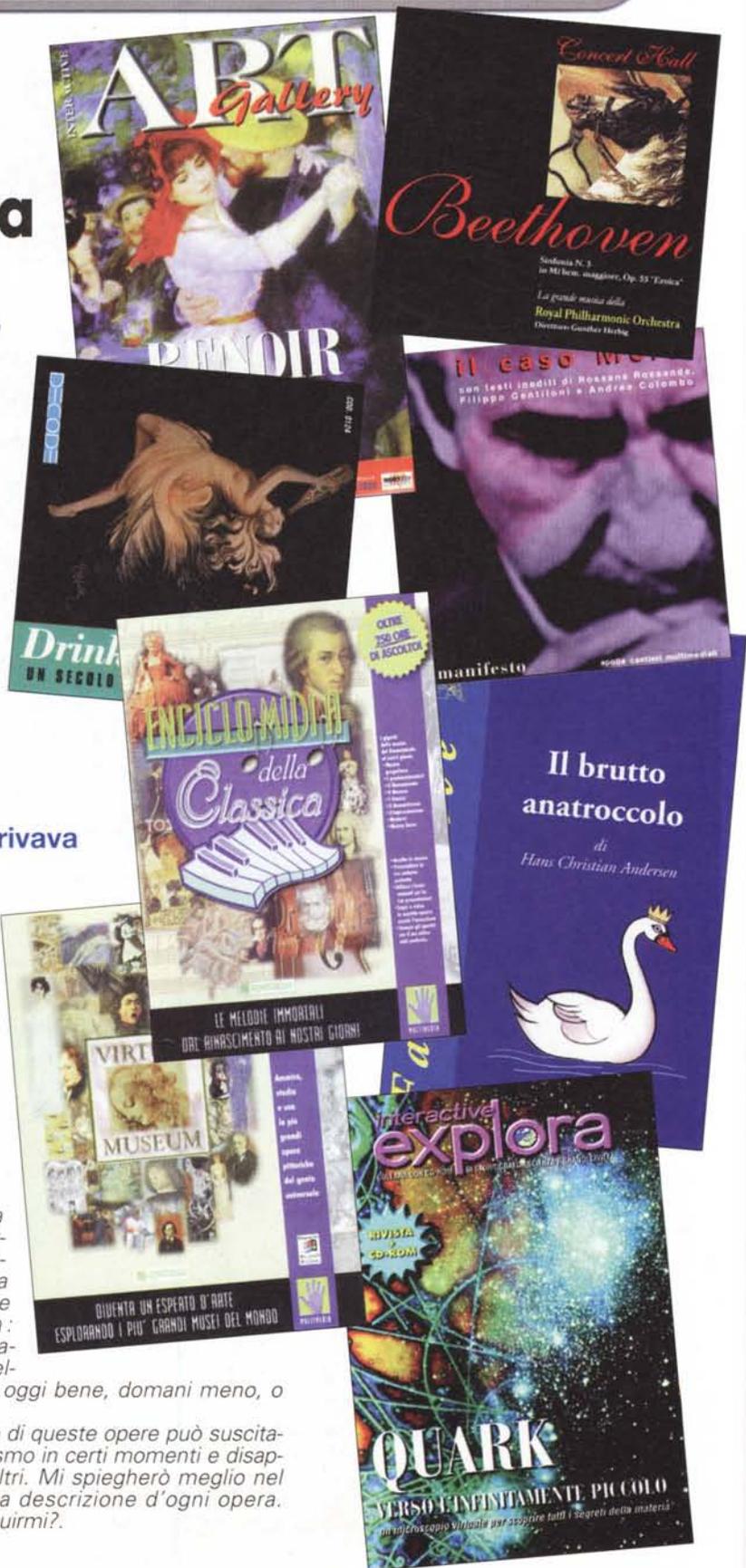
L'argomento principale è la musica, grazie a due opere così distanti tra loro che non dovrebbero essere neanche accomunate. Qualcuno si chiederà perché mai le accomuni, allora.

Bene, oltre all'ovvia ragione che la musica è musica, sia essa suonata da una grande orchestra o da un computer, ho constatato che il loro esame ha provocato in me delle reazioni simili, nel loro andamento, a quelle dei bioritmi: alti e bassi, in alternanza e con andamento piuttosto casuale.

L'esame dei bioritmi, come le previsioni astrologiche di Branko, lascia sem-

pre una porta aperta all'ottimismo, alla valutazione positiva: questo male, ma quello meglio, oggi bene, domani meno, o viceversa.

L'esame di queste opere può suscitare entusiasmo in certi momenti e disappunto in altri. Mi spiegherò meglio nel corso della descrizione d'ogni opera. Volete seguirmi?



## La grande musica della Royal Philharmonic Orchestra Beethoven Sinfonia no. 3 – Eroica

Prodotto da Mediarès Multimedia  
Progetto informatico di I-BOOK by IBM

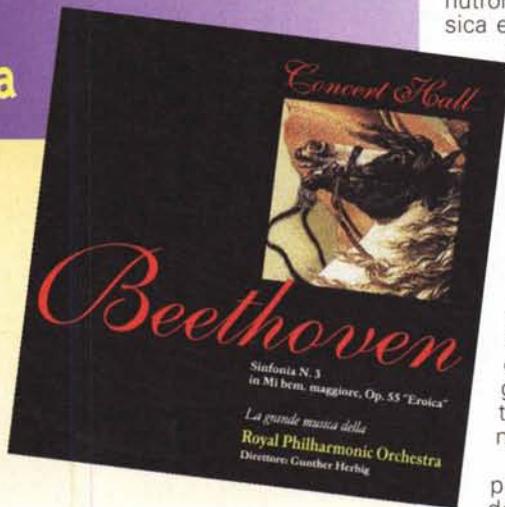
**Editore e distributore:**

Florix Multimedia  
Via dei Cairolì, 18b  
50131 Firenze  
Tel.: 055 576841  
Fax: 055 5000766  
E-mail: florix@florix.it

**Requisiti multimediali:** standard

**Ambiente:** Windows e Macintosh

**Prezzo:** lire 9.900, titoli successivi a lire 19.900



Tanto per chiarire subito come stanno le cose: ho atteso con curiosità e una certa impazienza questo prodotto annunciato, e ne sono rimasto contento al punto d'acquistarne subito una copia in edicola (anche il prezzo è davvero invitante, non trovate anche voi?).

Un'opera dedicata ad una delle più belle sinfonie mai scritte induce all'ascolto immediato, trascurando gli altri aspetti, che pure sono sostanzialmente di grande interesse.

Parliamo quindi della musica per sé e, senza vestirci arbitrariamente dei panni degli intenditori, lasciando ad altri i giudizi sulla validità musicale dell'esecuzione e della conduzione, consideriamo che i nomi di Royal Philharmonic Orchestra e Concert Hall offrono appropriate garanzie. Ricordo al lettore, inoltre, che il direttore Gunther Herbig, forse non conosciuto da tutti, è stato stimato allievo del grandissimo Herbert von Karajan.

Credo di poter azzardare una previsione: quest'esecuzione potrà forse essere criticata, ma solo da grandi esperti di musica beethoveniana e non certo dalla massa di persone (eccomi, ci sono) cui è destinata.

Già, ma a chi è – o sembra essere – destinata quest'opera? Alle persone che nutrono un interesse per la musica classica e che vogliono approfondire la conoscenza, non solo dell'aspetto musicale delle opere, ma anche dell'ambiente sociale e culturale in cui sono nate.

Ora, chiediamoci a chi non è destinata quest'opera e rispondiamo - un po' retoricamente -: ai musicofili. Questo non solo perché il musicofilo ha senza meno gusti ed esigenze precisi, e probabilmente ne possiede già più di una versione, ma anche perché non potrà trovare il servizio che altre opere multimediali del genere hanno saputo offrire: la lettura automatica dello spartito (che non è poco).

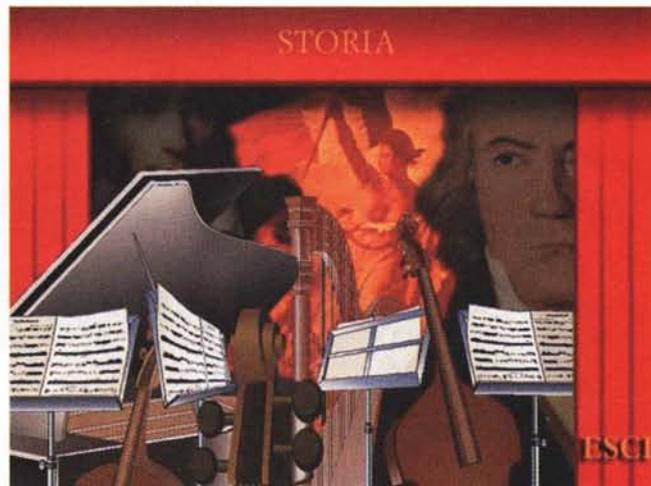
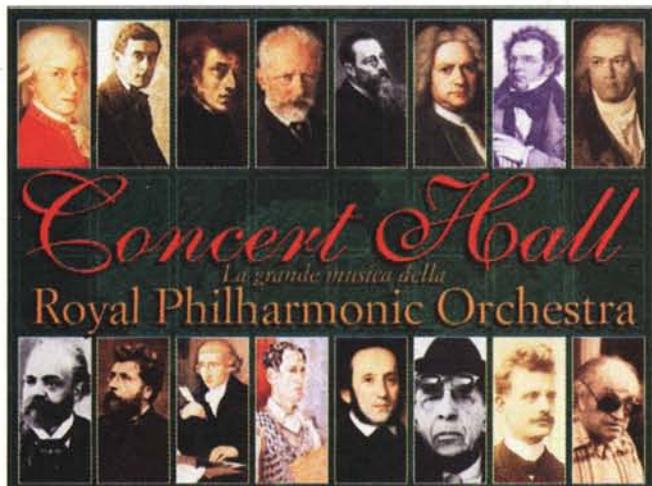
Ancora, penso che l'attenzione posta nell'ambientazione grafica dell'opera sia leggermente inadeguata e che l'impostazione del

software abbia due piccoli ma noiosi difetti: la lunga sequenza di presentazione dell'opera non può essere evitata e la consultazione dei contenuti monografici interrompe l'ascolto eventualmente iniziato (la possibilità di leggere le varie schede biografiche, storiche e culturali mentre si ascolta l'opera sarebbe la benvenuta dai più - ci si deve invece accontentare dell'ascolto di alcuni brani eseguiti con la lettura di file di formato .WAV -).

La smetto ora con le critiche (sono finite), non senza avere specificato che intendono essere costruttive, e passo alla descrizione dell'opera multimediale nei suoi vari aspetti.

Mentre scrivo queste righe sono all'ascolto dell'opera e mi riesce molto difficile staccarmi per avviare la consultazione della sezione multimediale. Se fossi dotato d'una migliore memoria proverei a raccontarvi tutto senza abbandonare la musica, ma... sono in servizio, il dovere mi chiama.

Un clic su Menu porta alla schermata principale in cui sono esposti leggi, spartiti, strumenti ed il severo volto di Beethoven. Lo scorrere del mouse fa illuminare le parti attive ed apparire nella parte superiore del "sipario" il relativo titolo: Pre-



**Sinfonia n.3 in Mi bem. magg. Opera 55 "Eroica"**

**I. Allegro con brio**

0.01 - 0.18 Presentazione del tema.  
0.18 - 0.45 Esposizione del tema affidato ai legni e agli archi.  
0.45 - 0.55 Riesposizione del tema da parte di tutta l'orchestra.  
0.55 - 1.10 Introduzione di un secondo soggetto del tema.  
1.10 - 1.41 Ripresa del tema principale da parte dell'orchestra.  
1.41 - 2.04 Presentazione di un terzo soggetto del tema.  
2.04 - 3.05 Introduzione di un andamento ritmico da danza popolare.  
3.05 - 3.31 Riesposizione del materiale tematico in un'atmosfera funerea.

1.10-1.41

Al precedente momento, disteso e sereno, segue una sezione più animata.

I violini eseguono una serie di drammatiche sequenze, riecheggiate dagli interventi dei legni e degli ottoni.

L'intensità di questo "scontro" è inusuale nel primo Ottocento.

01:01:36

CONCERTO

MENU

sentazione del concerto, Ascolto, Analisi musicale, Valori orchestrali, Vita, Storia e Cultura.

La Presentazione del concerto attiva un breve testo che spiega come nacque l'idea di dedicare la sinfonia a Napoleone, il successivo cambiamento di dedica, il modo in cui il pubblico accolse l'opera.

La sezione Ascolto avvia la musica, con l'immagine fissa di un sipario aperto su di uno sfondo costituito da uno spartito ingiallito su cui scorrono dei brevi testi di commento al brano in esecuzione.

Da questa sezione, oltre che dalla schermata principale, è possibile accedere, durante l'ascolto, a quella dedicata

Beethoven in un dipinto di J.K. Stieler

Il suo stato di salute andò deteriorandosi nel corso dell'anno successivo. Sempre più tormentato, Beethoven soffrì negli ultimi anni della sua vita di frequenti crisi depressive che lo portarono sull'orlo del suicidio. Nel 1819, quasi completamente sordo, compose alcune parti della *Missa Solemnis*. Nel '20 è la volta della *Sonata per pianoforte op. 109*. In questo anno, Beethoven avvertì anche i primi sintomi di itterizia. In compenso, ebbe la soddisfazione di vedere concludere a suo favore le controversie legali per la tutela del nipote, affidatogli definitivamente con una sentenza che ha sollevato ampie discussioni. Il 1821 è dedicato alla composizione della *Sonata per pianoforte op. 110*. Nel '22, Beethoven completò la splendida *Missa Solemnis op. 123*, e pose mano alla *Sonata per pianoforte op. 111*. Abbozzò, inoltre, il *Quartetto per archi op. 127* e compose gran parte delle *Variazioni su un valzer di Diabelli per pianoforte op. 120*, completate nel 1823.

◀ MENU ▶

all'Analisi musicale, che descrive in modo più dettagliato le varie fasi dell'esecuzione, indicando tutte le variazioni di tema, le sue riprese, l'andamento, eccetera.

La breve sezione di testo dedicata ai Valori orchestrali, presenta delle annotazioni sulla nuova - per l'epoca - concezione di composizione dell'orchestra e sull'esecuzione di Herbig.

Più ricche di testi e immagini sono le sezioni Vita, Storia e Cultura, suddivise opportunamente in vari argomenti specifici, come ad esempio, nella parte dedicata alla Vita, L'infanzia, I primi successi, La maturità e Gli ultimi anni.

L'aspetto culturale e informativo sarebbe forse potuto essere più ampio, visto che presenta solo tre o quattro schermate per ogni sezione e si esaurisce quindi molto presto. Visto che la finalità dell'opera è di natura musicale, mi sembra tuttavia giusto accettare come equilibrata la scelta dell'editore.

Amanti della musica non musicofili, questo Beethoven è da non mancare.

## EncicloMida della Classica

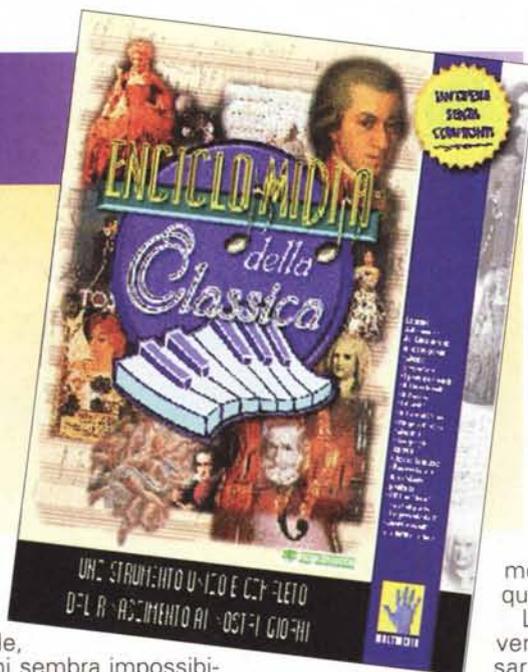
### Produzione e distribuzione:

Systems Comunicazioni s.r.l.  
Via Olanda, 6  
20083 Gaggiano (MI)  
Tel.: 0290841814  
Fax: 0290841862  
E-mail: info@systems.it  
Internet: www.systems.it

**Requisiti multimediali:** standard, ma con scheda audio MIDI

**Ambiente:** Windows

**Prezzo:** lire 99.000

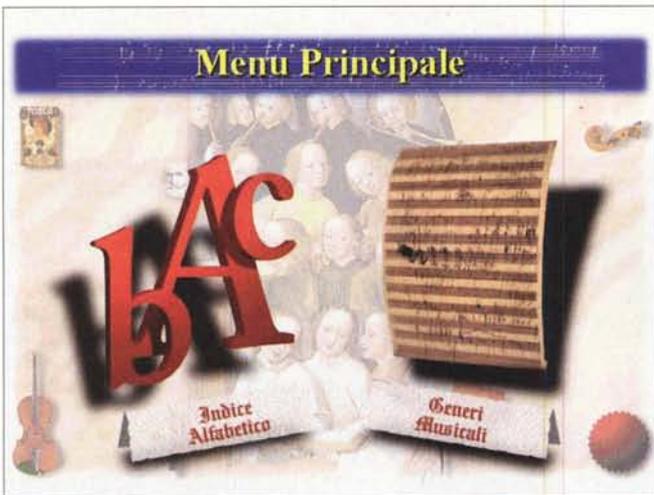


L'Eroica, ad esempio, deve essere suonata con strumenti tradizionali adeguati. Riuscite ad immaginare l'esecuzione da parte di un complesso d'armoniche a bocca? L'idea MIDI è per me simile.

Gli autori non la pensano così, evidentemente, e si sono arresi solo di fronte alla non riproducibilità dei canti gregoriani che sono, infatti, presenti in file WAV.

Tra gli scopi di questa enciclopedia della musica c'è anche quello di dare al pubblico un'antologia di file che possono essere copiati e rielaborati dagli appassionati. Devo notare, tuttavia, che lo spazio non sarebbe davvero mancato per l'inserimento di moltissimi brani WAV: l'occupato su disco è, infatti, di soli 111 MB. Ci sono evidentemente implicati dei problemi di copyright, come sembra dimostrare l'assenza di qualunque accenno ad autori più moderni.

Lasciatemi osservare però che il prezzo di vendita al pubblico di novantanove mila lire sarebbe facilmente giustificabile in caso di pagamento di royalty agli aventi diritto, mentre lo è difficilmente su altre basi. Le parti non musicali dell'opera, infatti, non possono giustificare da sole questo prezzo. I contenuti sono costituiti da schede di testo, note biografiche e libretti operistici, per un totale di seicento file.



**MENDELSSOHN, Felix (1809-1847) Tedesco**

Tedesco (Amburgo, 1809 - Lipsia, 1847)  
 Nipote del filosofo Moses e figlio del  
 banchiere Abramo, aggiunse Bartholdy al  
 cognome originario in omaggio alla famiglia  
 della madre, Lea. Rivelò precocemente le  
 sue attitudini musicali e, dopo i primi  
 insegnamenti avuti dalla madre, studiò con  
 Berger (pianoforte), Zelter (teoria),  
 Hennings (violino) e più tardi a Parigi con  
 la pianista Maria Bigot. Ben presto fu tanto  
 provelto esecutore quanto esperto nelle  
 teorie musicali. A 7 anni suscitava  
 meraviglia come pianista e a 15 era uno  
 sbalorditivo compositore di sinfonie,  
 concerti per pianoforte e saggi di opere  
 teatrali, fra cui *Le Nozze di Carracho*.  
 Negli anni dal 1821 al 1825 conosce  
 Weber, Goethe, si perfeziona nel  
 pianoforte sotto la guida di Moscheles, si  
 sottopone a Parigi a un esame presso il  
 Cherubini (il quale si dichiarava entusiasta



13

**Generi Musicali**

Musica Gregoriana  
 Medioevo  
 Rinascimento  
 Barocco  
 Romanticismo  
 Impressionismo  
 XX Secolo  
 Musica sacra

Elijah Chorus 38: "Then Did Elijah"  
 Nottuno da "Sogno di una notte di mezza estate"  
 Canzone di primavera (Op. 62, No. 2)  
 Canzone di primavera (Op. 62, No. 2)  
 Fingal's Cave Ouverture "Hebrides" (Op. 26)  
 Otetto per archi (Op. 20) Primo Movimento

**Canzoni senza parole**

Op. 19, No. 1 "Lied ohne Worte"  
 Op. 19, No. 1 "Lied ohne Worte"  
 Op. 30, No. 1  
 Op. 85 No. 2  
 Op. 30 No. 3

Le note biografiche sono piuttosto concise: settecentotredici parole per Beethoven e centotrentasette per Boccherini, ad esempio; quindi credo sia lecito affermare che le informazioni sugli autori sono limitate al minimo indispensabile. Le direi adatte ad arricchire le ricerche di studenti di scuola media (i testi possono essere copiati in memoria) e nulla più.

Evidenziati i limiti dell'opera, posso ora indicarne il pregio principale: ogni brano presente sul CD può essere seguito sullo spartito che appare a video e che evidenzia automaticamente in rosso le note correntemente in esecuzione. Probabilmente, un buon esercizio per chi pratica o studia la musica.

Non ho potuto trovare note di riferimento sul libretto che accompagna il CD, tuttavia l'impressione è che gli spartiti siano creati da un programma apposito, che legge le informazioni dai file midi e li ricostruisce "al volo".

Peccato che questo programma non provveda anche alla stampa degli spartiti. Il curatore informa nella premessa contenuta sul libretto (qualche pagina di istruzioni, poi molte di biografie) che è possibile, con un apposito editor, stampare gli spartiti. I patiti di musica MIDI hanno sicuramente a disposizione il giusto editor, ma non sarebbe stato male fornirli con l'opera.

I brani MIDI sul CD sono oltre 3.300, classificati e ordinati, facilmente reperibili per autore o per epoca, grazie ad un buon motore di ricerca. Questa è un'indicazione che offro agli appassionati, che potranno così valutare meglio l'opportunità d'acquisto.

Il fatto che i file MIDI di eguale valore siano presenti su Internet e si possano prelevare gratuitamente non è probabilmente vantaggioso dal punto di vista economico: se si calco-

**MENDELSSOHN, Felix (1809-1847) Tedesco**

me62-6

Author Unknown

Copyright Unknown

lano il tempo necessario al prelievo ed i costi della bolletta telefonica, si finirebbe con lo spendere molto di più (e non si avrebbero a disposizione i testi e le funzioni di ricerca).

Personalmente ho deciso: quest'opera entrerà nella mia lista della spesa solo quando troverò un'adeguata campionatura di musica WAV e schede più ampie. E tuttavia molto probabile che il "popolo MIDI" la pensi diversamente. Questa è una delle ragioni che mi ha indotto a dare spazio a EncicloMidia.

## Virtual Museum

### Produzione e distribuzione:

Systems Comunicazioni s.r.l.  
Via Olanda, 6  
20083 Gaggiano (MI)  
Tel.: 0290841814  
Fax: 0290841862  
E-mail: info@systems.it  
Internet: www.systems.it

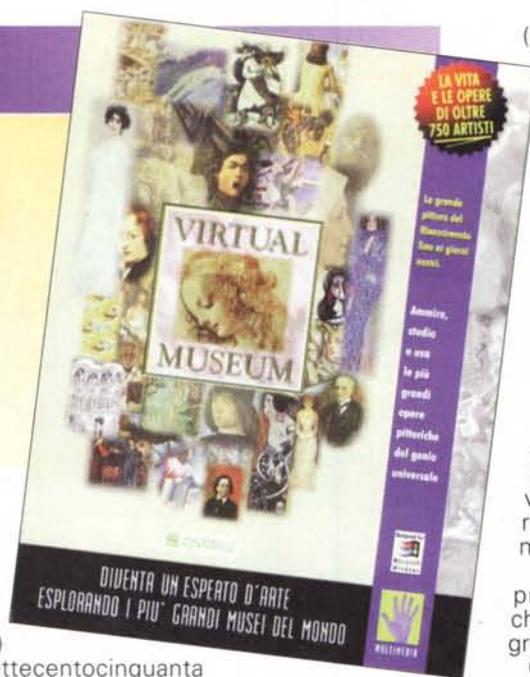
### Requisiti multimediali:

standard, ma con scheda audio MIDI

**Ambiente:** Windows

**Prezzo:** lire 99.000

Segnalo quest'opera dedicata all'arte pittorica, che è decisamente atipica: non si occupa di un pittore o di un periodo o movimento artistico, come fanno altre opere presenti sul mercato, ma intende abbracciare tutta (o quasi) l'arte pittorica. Tanto è che presenta settecentocinquanta



(credo all'editore sulla parola, anche grazie alla presenza di un libretto di oltre centoventi pagine che le contiene in forma stampata) biografie dei giganti della pittura rappresentati, e quasi 5.000 - dicensi cinque-mila - opere pittoriche su file JPG (le ho contate, visto che non sono state dichiarate in cartella stampa).

In genere le opere su CD-ROM dedicate all'arte contengono solo qualche dozzina di immagini e molto materiale di contorno.

Quest'opera non si preoccupa affatto di presentare autori, periodi artistici, glossari, eccetera, ma va direttamente al sodo: qualche riga di biografia e moltissime immagini.

Questa è stata una scelta ben precisa, come dichiara l'editore, che punta sulla "vastità dell'iconografia proposta".

Questo prodotto non può soddisfare le esigenze di persone come me, che vogliono avvicinarsi alle opere dedicate all'arte per imparare qualcosa di nuovo. Dai cataloghi non s'impara molto. Ho tuttavia ritenuto opportuno segnalare Virtual Museum perché, grazie alla vastità dei contenuti, è probabilmente in grado di soddisfare molto bene le esigenze particolari di studenti ed insegnanti di storia dell'arte.

Concludo suggerendo agli autori di togliere qualche immagine (ma non troppe) per fare posto sul CD ad approfondimenti, probabilmente molto graditi ai non addetti ai lavori, rendendo così l'opera interessante per un maggior numero di persone.



# Il Caso Moro

**Produttore e distributore:**

Il Manifesto in collaborazione con Apolis Cantieri Multimediali  
Via Tomacelli, 146  
00100 Roma  
Tel.: 06/687191

**Ambiente:** Windows 95 e Macintosh

**Requisiti multimediali:** Pentium con 16 MB di RAM, lettore 4X, scheda video a 32.000 colori per Windows; PowerPC con 16 MB di RAM e sistema operativo 7.5 per Macintosh

**Prezzo:** lire 30.000



Inevitabilmente nell'opera saranno riportati i fatti dal punto di vista de Il Manifesto, e altrettanto inevitabilmente vi saranno persone che reclameranno, a ragione o a torto, chi sa, ravvisando distorsioni, travisamenti, omissioni, eccetera. Si potrà discutere e litigare per almeno altri venti anni.

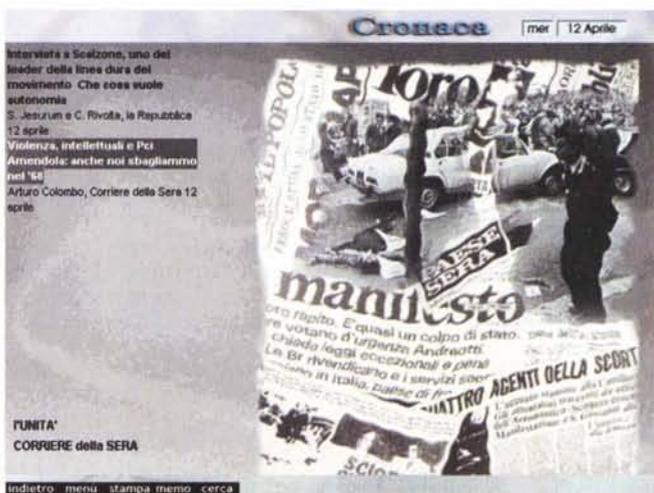
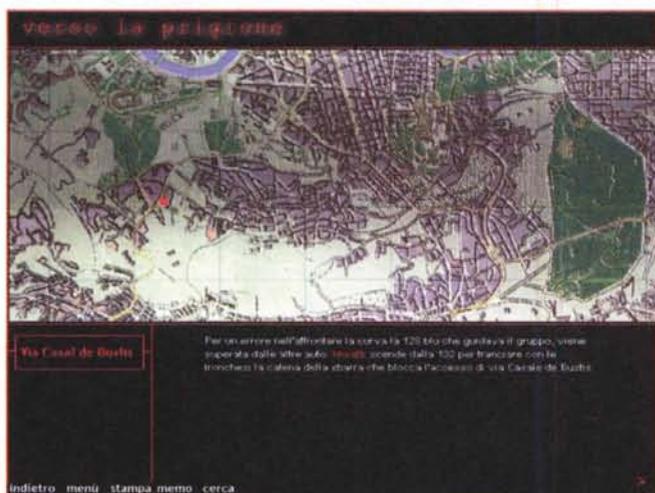
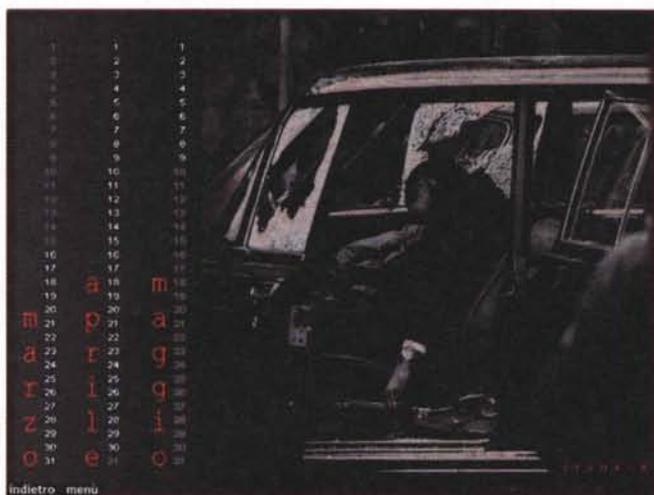
Non importa poi se prevarrà un punto di vista sull'altro, quello che importa oggi è che l'opera si propone come un documento complessivamente ricco ed interessante.

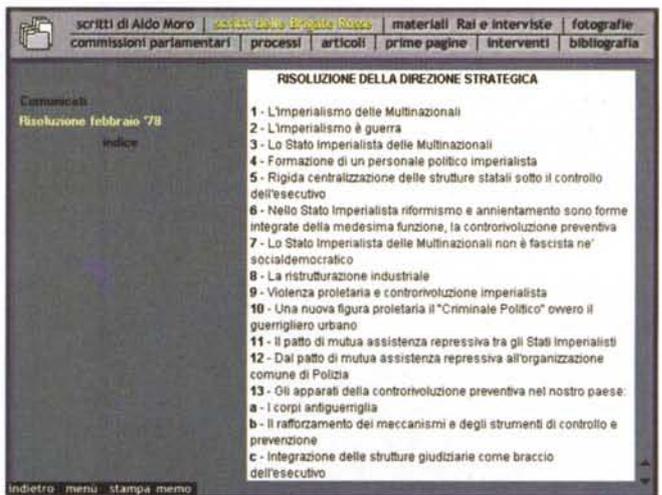
La ricostruzione animata del rapimento, lanciata automaticamente all'avvio del programma, riesce a rendere molto bene le dinamiche di quei tragici primi minuti. La cronaca dei giorni del rapimento ed i fatti oggettivi sono documentati abbondantemente tramite fotografie e filmati.

La cronaca televisiva di Paolo Frajese da Via Fani, un'ora dopo il rapimento, non è più un punto di vista, è un fatto documentale, storico; così come lo sono molti documenti presenti in questo CD-ROM.

Le fotografie, le piantine, i documenti filmati, gli scritti di

La verità è un punto di vista. Il Manifesto propone il suo sul caso Moro. Questo quotidiano ha, da sempre, una connotazione politica piuttosto precisa e l'abitudine d'assumere posizioni forti. Inequivocabile la posizione su Giulio Andreotti, per quanto è carica di notazioni ironiche, sconfinanti spesso nel sarcasmo.





Moro, i comunicati delle BR, le registrazioni delle telefonate, costituiscono tutti fatti oggettivi che pesano molto sull'economia generale dell'opera. Se siete quindi di idee opposte a quelle propugnate da Il Manifesto, non dovete curarvene più di tanto: potrete rimanere in possesso dei fatti e ignorare i punti di vista.

Passo ora ad una descrizione dei contenuti generali dell'opera, che dopo un avvio automatico della ricostruzione (tecnicamente un po' ingenua?) dei momenti del rapimento e della fuga, ci sono proposti nella schermata principale: "cronaca", "approfondimenti", "contesti", "personaggi", "archivio".

La cronaca consente di ripercorrere uno per uno tutti i giorni del sequestro, oppure di scegliere dal calendario il giorno che si vuole esaminare.

Ogni giorno è legato, per mezzo del menu o con collegamenti ipertestuali, a fatti pertinenti. Ad esempio, dal primo giorno del rapimento si accede alla ricostruzione delle vie e modalità di fuga, anche con l'uso di cartine, sufficientemente dettagliate, ed animazioni.

Nei giorni successivi, l'attenzione dei giornali rimase focalizzata sul rapimento, e l'opera ne tiene il dovuto conto, proponendo gli articoli più rilevanti (dal loro punto di vista, ovviamente ed inevitabilmente). La scelta di un giorno può anche attivare automaticamente dei filmati, come quello già citato della cronaca di Paolo Frajese, o il discorso del Papa; se nel

giorno scelto vi sono state lettere di Moro, o comunicati, delle icone lo segnalano.

I testi contengono sempre dei collegamenti ipertestuali alle schede sui personaggi. Il loro uso può portare ad una frammentazione della lettura, ma il lettore dopo un po' imparerà ad usarli con accortezza (questa quantomeno è la mia esperienza).

Gli approfondimenti riguardano molti argomenti connessi, più o meno direttamente, al rapimento ed alla sua evoluzione verso il tragico finale. Sono così raccontati i fatti ed i personaggi evocati da Moro nelle sue lettere, che sollecitano ai destinatari l'assunzione di una linea di condotta che possa portare ad un esito positivo della vicenda. Ecco che sono evocati i casi dei palestinesi, del rapimento Sossi, e altri.

Sono anche analizzati i fatti relativi alla creazione di un comitato di crisi, all'apporto di un esperto americano di cui all'epoca non si conosceva nulla; si trovano anche dei dati e delle statistiche relativi ai gruppi armati delle BR, ma anche alle forze dell'ordine, eccetera. Interessanti le numerose annotazioni sull'uso, nel comunicato numero nove delle BR, del gerundio "eseguendo" (la sentenza). Oggi, a distanza di tanti anni sembra davvero allucinante il fatto che tanto si sia scritto sull'uso di quel gerundio. Quello che scrive Il Manifesto in merito può, a parer mio, valere da solo l'acquisto di quest'opera. Consentitemi di citare questo brano: "Pieno di speranza, il gerundio sale come un palloncino all'idrogeno: fluttua tra le direzioni dei partiti, le redazioni dei giornali, la radio, la televisione, i discorsi della gente. Non il gerundio presente del verbo eseguire, ma la parola gerundio. Un buon terzo della popolazione italiana si chiede che cosa è questo gerundio cui ci si affida per salvare la vita di Moro". Altrettan-



to interessante la sezione intitolata "Moro non è Moro", che riferisce delle progressive prese di distanza da Moro da parte del mondo politico.

I personaggi coinvolti nella vicenda, siano essi brigatisti o politici, sono descritti in schede biografiche essenziali, corredate di fotografie.

Tramite l'archivio è possibile accedere direttamente a tutti i documenti contenuti nell'opera, che sono costituiti dagli scritti di Aldo Moro, dai comunicati BR, da materiale d'archivio della RAI, fotografie, dati sulle commissioni parlamentari, sui processi; e poi ancora, articoli, prime pagine (quella de Il Manifesto è curiosamente limitata al 16 marzo, mentre molte sono quelle di altri giornali), interventi e bibliografia. In questa sezione sono riportati moltissimi fatti.

Una sezione è dedicata specificamente ai contesti: l'Italia tra il '58 e il '78, le brigate rosse dalla nascita al rapimento Moro, il PCI e l'estremismo, il cattolicesimo negli anni '60/'80. In questa sezione, ovviamente, imperano i punti di vista.

Quest'opera sul rapimento Moro, forse l'avrete capito, mi ha affascinato (e ne sono abbastanza sorpreso, poiché difficilmente i fatti connessi alla politica riescono a suscitarmi emozioni: la mia natura, piccolo-borghese, in genere prevale).

L'emozione, tuttavia, non è abbastanza forte da farmi dimenticare che qualche critica devo pur muoverla, a quest'opera. Non si tratta di critiche politiche (le lascio a tutti voi, qualunque sia il vostro colore), ma di critiche al programma: non sono riuscito a capire se sia possibile o meno copiare i testi, e ho rilevato che pur esistendo una funzione di memorizzazione dei percorsi (la materia è vasta e articolata), non è tuttavia possibile salvarne i contenuti per le sessioni successive. Non so poi se perdonare o no il fatto che nell'opera scrivano ripetutamente "menù" con l'accento. Che ne dite, li perdoniamo?

La grafica dell'opera è essenziale e capace di rendere la giusta atmosfera, compatibile con la drammaticità dell'argomento.

## Quark Viaggio verso l'infinitamente piccolo

**Produttore:** Hochfeiler  
Distribuzione:  
ADMEDIA s.r.l.  
Piazza Mancini, 4  
00196 Roma  
Tel.: 06 3232506  
Fax: 06 3233204  
E-mail: admedia@flashnet.it

**Ambiente:** Windows

**Requisiti multimediali:** standard

**Prezzo:** lire 30.000



Molte volte ho avuto occasione di recensire i prodotti multimediali di Hochfeiler ed ogni volta sono arrivato alle stesse conclusioni, indipendentemente dal contenuto delle opere: sono ben fatti.

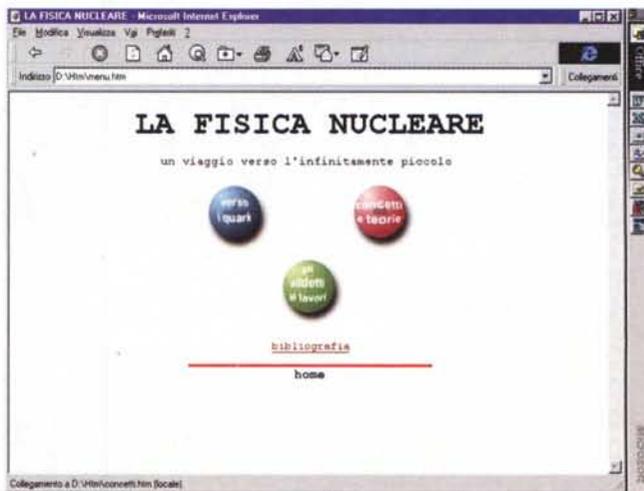
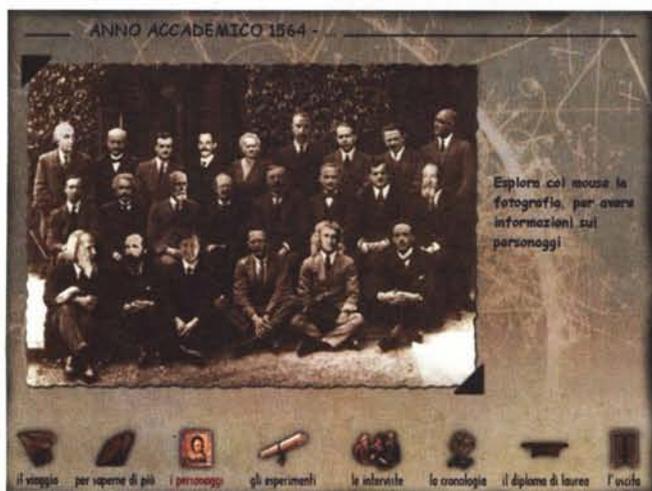
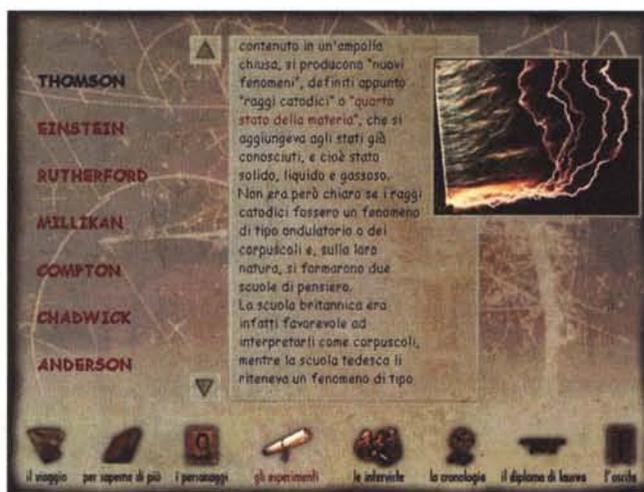
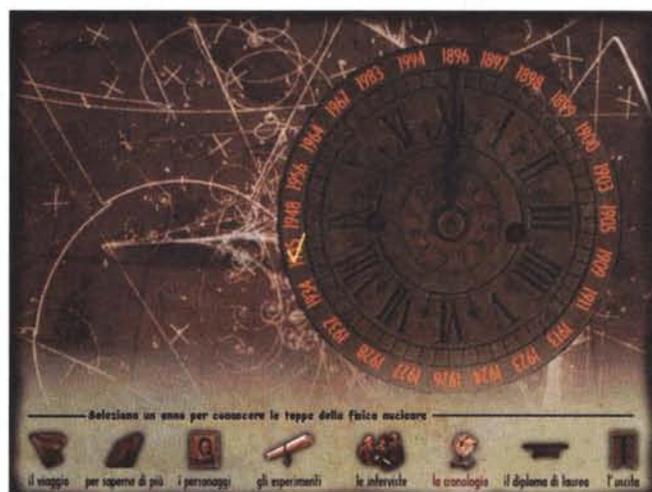
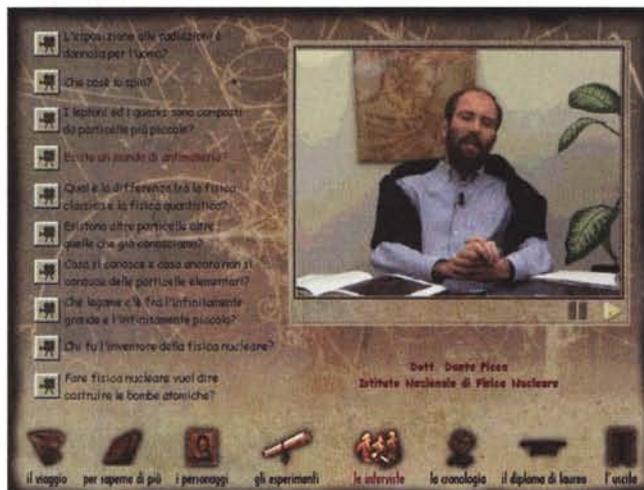
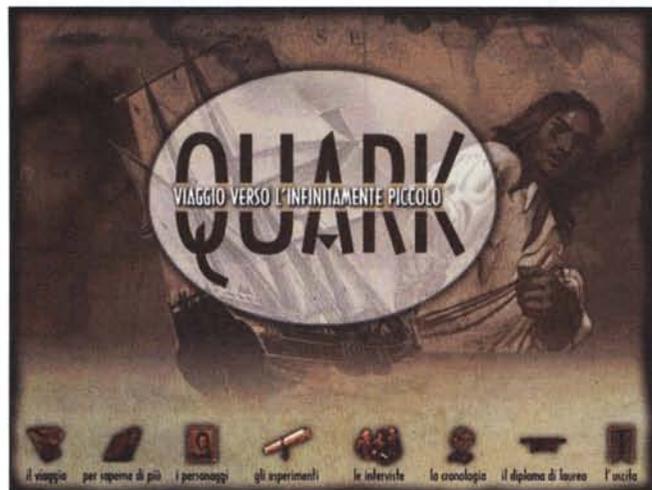
I contenuti sono sempre adeguati, le esposizioni chiare, i mezzi multimediali usati in modo appropriato, la grafica sempre piacevole, le voci dei commentatori professionali, i filmati chiari e scorrevoli. La navigazione si effettua con facilità.

Vediamo ora insieme quali sono i contenuti dell'opera.

Si comincia con un viaggio virtuale a bordo di un veliero (il mouse è vento e timone

nello stesso tempo, l'utente è il nocchiero che sceglie la rotta) verso uno dei "porti del sapere", quello dei mondi macroscopici, cellulare, del DNA, molecolare... sino ai quark.

Ogni fermata in "porto" attiva una scheda animata e commentata, che tratta la materia con la necessaria chiarezza divulgativa (ma la supervisione di un fisico dell'università di Roma garantisce la qualità scientifica).



L'opera presenta anche numerosi personaggi (curiosamente riuniti in un fotomontaggio: una foto di gruppo da dagherrotipo che accosta Rubbia a Newton, Mendeleev a Galilei, eccetera), tracciandone un sintetico profilo (forse troppo sintetico: non sono perfetti neanche in Hochfeiler).

Vi sono poi le descrizioni di alcuni esperimenti, accompagnate da brevi animazioni e schede illustrative.

Troviamo anche alcune brevi interviste a esperti di settore, che spiegano alcuni argomenti fondamentali, sempre con

l'intenzione di farsi capire da tutti. Credo ci riescano bene.

La sezione della cronologia si occupa di fare una panoramica delle principali scoperte che, dal 1896 ad oggi, hanno progressivamente portato alla definizione dei quark.

Dopo avere studiato a fondo, l'utente può anche cimentarsi con gli "esami" e tentare di prendere un diploma di laurea in fisica (solo virtuale, beninteso). Il mio consiglio è quello di leggersi prima a fondo anche gli approfondimenti in formato HTML, nella sezione "saperne di più".

## Drink Art Poster

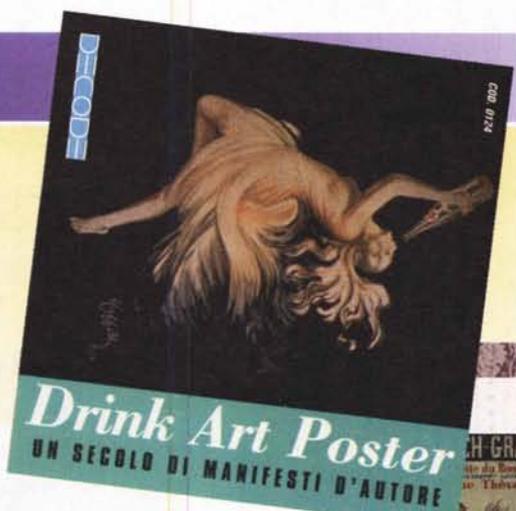
### Produttore e distributore:

DECODE snc  
Via Fasana, 21  
00195 Roma  
Tel.: 063701756  
Fax: 063721092

**Ambiente:** Windows

**Requisiti multimediali:** standard

**Prezzo:** lire 30.000



sta collezione particolarmente interessante, sia come documentazione, sia come possibile ispirazione per stimolare la loro creatività. Il software che gestisce le immagini è semplice e non si trova nessun supporto multimediale oltre a quello di visualizzazione delle opere (niente musica, niente filmati, niente zoom). L'opera non intende offrire nulla di più della visualizzazione dei poster. In fondo lo scopo è solo quello.

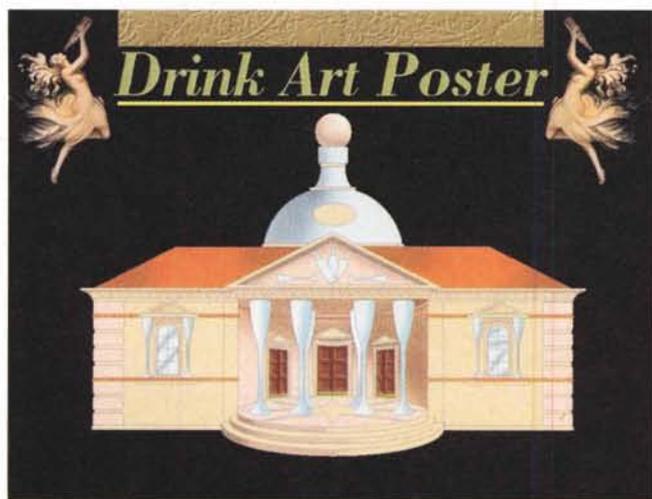
Opera prima di una giovane società romana di grafici informatici, si basa su di una solida collezione di poster dedicati al bere. Ve la propongo tanto per consentirvi di stare lontani per un po' da cose troppo impegnate: un po' di relax ogni tanto ci vuole.

Il materiale è stato raccolto grazie a Nestore Venturini, da molti anni attivo, a livello internazionale, nel settore delle bevande alcoliche.

La collezione su CD-ROM presenta 500 poster suddivisi per epoche e per autore, dal 1840 ai tempi moderni.

Le immagini sono divertenti e affascinanti, perché davvero capaci di farci capire quanto siamo cambiati a livello di comunicazione in poco più di un secolo.

Probabilmente i grafici professionisti potranno trovare que-



## Il brutto anatroccolo

**Produttore:**

Exenor srl  
Via Sardegna, 39 - 20146 Milano  
Tel.: 02 4530 432 - Fax: 02 4530 111  
E-mail: exenor@exenor.com  
Internet: www.exenor.com

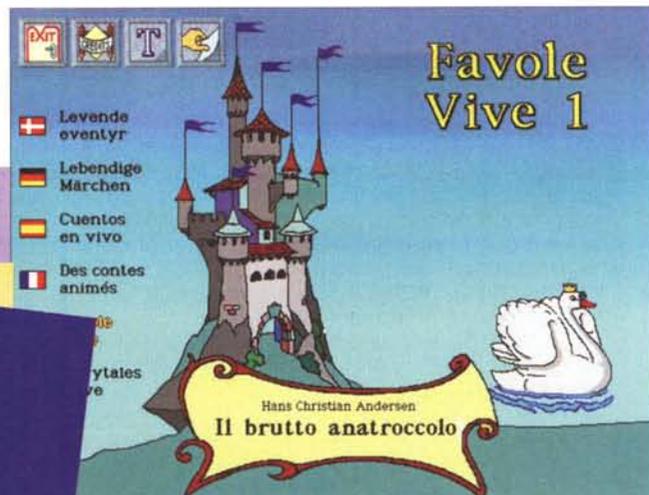
**Distributore**

DLI s.r.l.  
Via Messina, 47 - 20154 Milano  
Tel.: 02 33106160  
Fax: 02 33106303  
E-mail: dli@iol.it

**Ambiente:** Windows e Macintosh

**Requisiti multimediali:** standard

**Prezzo:** lire 39.000



Credo che "Il favoloso Andersen" sia uno degli autori più tradotti al mondo (anche se, lo confesso, non dispongo di statistiche in merito, sono pronto a scommettere sull'esattezza di questa mia affermazione). La storia del brutto anatroccolo deve avere riempito l'infanzia di tutti noi. Ora è arrivato il momento di riempire l'infanzia dei nostri piccoli con piglio moderno, informatico, facendoli sedere davanti al computer e mettendo loro in mano il mouse, dopo avere lanciato il programma (non si può pretendere troppo dai piccoli).

Questo pone il problema della favola letta, seduti sul bordo del letto, per fare addormentare i bambini la sera. Una soluzione (intelligente) è offerta da Exenor: il contenitore del CD è allo stesso tempo il libretto che contiene testo e illustrazioni della favola. Possiamo quindi lasciare il computer spento quando arriva l'ora della nanna.

Ma prima di quell'ora, i bambini potranno sedere davanti al

computer e godere non solo della favola, ma anche di tutti i giochi interattivi che si annidano nelle sue schermate.

Certo, i più piccoli avranno bisogno di un avvio, ma una volta iniziati, sapranno loro cosa fare per governare il loro piccolo mondo. I comandi da impartire con il mouse sono adeguatamente semplici: pagina avanti, pagina indietro, gioco (cliccando sull'icona palla colorata), uscita.

Le attività nascoste sono presto scoperte e stimolano il bambino ad andare avanti nel gioco per scoprirne di nuove. Il brutto anatroccolo è destinato ad assicurare molte ore di divertimento ai nostri piccoli, e può risolverci anche il problema della favola da raccontare per farli addormentare quando arriva l'ora della nanna.



## Art Gallery – Renoir

### Realizzazione:

ADMEDIA Publishing con Mediarès Multimedia e I-BOOK by IBM

### Distribuzione:

ADMEDIA s.r.l.  
Piazza Mancini, 4  
00196 Roma  
Tel.: 06 3232506  
Fax: 06 3232563  
E-mail: admedia@flashnet.it

### Requisiti multimediali:

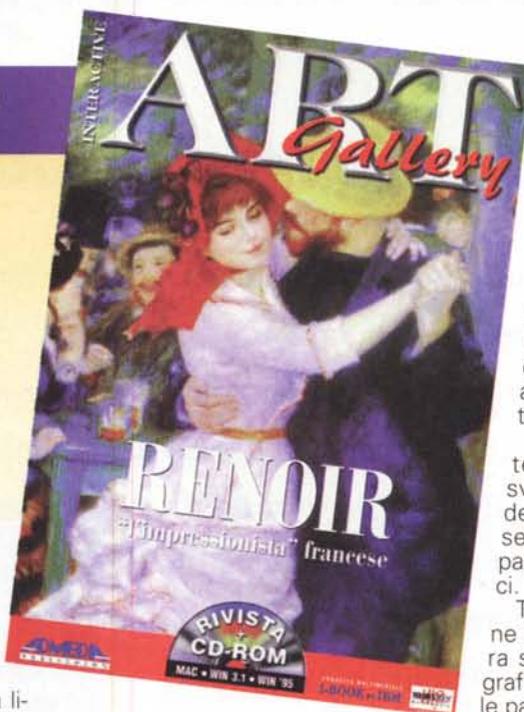
standard  
Ambiente: Windows e Macintosh

### Prezzo:

lire 29.900

Ancora un'opera sulla pittura, questa volta dedicata ad un grandissimo del recente passato, Pierre-Auguste Renoir.

La quantità di dipinti rappresentati, diversamente da quanto accade con la citata Virtual Museum, è abbastanza limitata, visto che vi si trovano solo quarantacinque opere. Queste sono tuttavia più che sufficienti per rappresentare



adeguatamente il lavoro di questo grande artista.

L'impressione che si ricava nel corso della visione dell'opera è quella di un buon equilibrio tra i fatti – ovvero, i dipinti – ed i commenti.

Si inizia ad esaminare la sezione "L'artista e il suo tempo", che svolge temi sulla biografia, sul contesto storico, sull'ambiente artistico, su allievi e lezioni, presentando anche una tavola sinottica. In questa sezione, quando opportuno, sono presentate anche opere d'altri artisti, diversamente collegati a Renoir.

La parte dedicata alle opere consente di esaminare un catalogo, che si svolge su diverse schermate, o di vedere una galleria di dipinti, ovvero una serie di immagini in sequenza, accompagnate da didascalie e commenti critici.

Troviamo anche un'interessante sezione dedicata ai confronti: soggetti di natura simile, affiancati, con piccoli artifici grafici al computer, per rendere al meglio le particolarità dello stile di Renoir.

La qualità delle immagini è buona, così come la possibilità di effettuare degli ingrandimenti per osservare i particolari. La tecnica usata non consente lo scorrimento delle immagini (che possono spesso andare oltre lo schermo), ma il controllo è comunque possibile con clic successivi sui punti di interesse.

Peccato che non vi sia modo di copiare o stampare i testi, che sono attività che in qualche caso potrebbero risultare utili a molti.

ME

